

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1-Udine-Tel. 2-52
 (Conto corrente con la posta)

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la
 «Unione Pubblicità Italiana» - Via
 Manin 10 (Telefono 3-66), UDINE

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza; Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.75, Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; cronaca L. 1.-; Mortuari L. 1.-.

La crisi economica

Che la crisi, aperta colla guerra, si tuttora in atto e non accenni a un risvolto che dimostra la persistente notevole ascesa dei prezzi all'ingrosso delle merci fondamentali. Così per il nostro paese il numero indice generale del maggio 1923 di 542.82 (calcolato sopra 125 voci più importanti e riferito alla base 100 per il 1923) segna un aumento del 8.75% rispetto a quello del corrispondente mese del 1922, a prescindere da una lieve depressione mensile avvertita, dall'aprile al maggio del 1.25% circa, i numeri in base dei prezzi della quasi totalità dei paesi europei ed extra europei segnano una tendenza costante ad un generale inasprimento dei prezzi.

Concorsero prevalentemente a questo inasprimento d'ipotesi di guerra inevitabili, successivi errori di governo per lo più preoccupati di risolvere unilateralmente, cioè da un punto di vista egoistico, i grandi problemi della pace, che nell'interesse generale in quello particolare avrebbero richiesto una risoluzione altrui.

La paralisi della produzione e degli scambi, per lo sforzo bellico supremo, colpì l'economia singola e turbò di conseguenza l'interdipendente equilibrio economico continentale ed internazionale: l'inquinamento monetario di una gran parte dei belligeranti per le inflazioni iperboliche; il sistema dei pagamenti internazionali condotto verso la pericolosa abitudine degli indebitamenti per la interessata insubordinazione di guerra dell'Inghilterra e dell'America, il regime dei prezzi, dei salari, dei profitti politici e gli sperperi che stimolò in tutte le classi; il disagio che alla fine del conflitto mondiale ebbe a risentirsi soprattutto dai vinti e dai vincitori economicamente meno forti per la graduale ripresa delle normali attività della pace immediata inesorabile chiusura dei crediti opposta dagli strenui fautori del fronte unico ridotto in tal guisa a pura e semplice espressione dialettica; il perdurare, l'aggravarsi anzi del regime antieconomico di eccezione imposto dalla guerra che entità pubbliche e private favorirono, persuasi di poter così attenuare l'urto sociale asprissimo che tendenza non a guadagnare col lavoro con le imprese colle stesse speculazioni formalmente corrette, ma a caricare spesso col ricatto profitti, stipendi, salari, lucri, assolutamente inadeguati all'opera prestata. L'incontinenza, la megalomania, la intolleranza, la pigrizia, l'impreparazione tecnica delle classi lavoratrici, dei capitalisti, dei dirigenti operarono inesorabilmente in senso in cui si dibatte dolorante la umanità.

La situazione economica generale e particolare è dominata oggi da gravi anomalie di carattere internazionale. Il travaglio delle riparazioni, la proclama indifferenza degli Stati Uniti nei confronti ai problemi economico finanziari del vecchio continente, peggio, l'assiduo loro interessamento diretto alla liquidazione dei crediti di guerra, più o meno legittimi, rappresentano in sé e nel potere dei governi, i grandi singoli il risolvere. Finché una più dura esperienza di quella che si sia fatta finora non suggerisca alla gli statisti tuttora dissidenti, una base di accordo in ragionevoli transazioni, finché il problema delle riparazioni continuerà ad essere fondato sui principi di egemonia politico economica, non di concordia, non di eguaglianza, sia pure ispirate ad un sano concetto di giustizia a danno dei colpevoli e pro dei danneggiati, non potrà parlarci di definitivo equilibrio economico generale, né singolare.

Poste queste premesse agevolmente possono immaginare le difficoltà che nei singoli paesi le anomalie di ordine interno. I paesi tributari dell'estero per la materia prima e per alcuni allenti (è il caso nostro e della generalità dei paesi europei) si coprono in prevalenza col manufatto che esporta. Stabiliti a danno di un paese ostile, i prodotti dell'industria sui mercati stranieri, implicitamente si creano impedimenti all'acquisto del grezzo e degli alimenti; in altri termini vi si vincola lo sviluppo della produzione, vi si inaspriscono le condizioni della vita. Chi non dispone il perpetuarsi del conflitto franco tedesco nella Ruhr inasprisce dunque a danno nostro e dei paesi che vengono nelle nostre condizioni (e sono in stragrande maggioranza) una situazione già insostenibile in quanto ag-

gravando il dissesto monetario della Germania, dovuto in massima parte al caotico decorso della vertenza delle riparazioni, si perde la sua preziosa clientela e la si costituisce sempre più pericolosa concorrente nei confronti dei paesi a moneta svalutata del Centro e dell'Europa Balcanica.

Non dunque per la strada battuta fino ad oggi dal consorzio delle nazioni più civili può perseguirsi il benessere europeo; e finché oltre atlantico non si scorgeranno decisamente siffatti tranquillanti sintomi politici sarà vano il calcolo sopra una effettiva collaborazione dell'America per il risanamento della economia del vecchio mondo.

Poche cifre dimostrino infatti come gli Stati Uniti dinanzi all'aggravarsi della crisi delle riparazioni abbiano preferito deviare i loro finanziamenti a danno dell'Europa, a pro dell'America Latina. Nello specchio seguente figurano appunto i buoni emessi per loro conto sul mercato americano (in milioni di dollari).

Europa	167
América Latina	665
1920	317
1921	201

I dati per il 1922, per il 1923 saranno indubbiamente anche più espressivi.

Influiscono inoltre direttamente sul lo sviluppo della crisi quelle che abbiamo chiamate le anomalie di ordine interno. I prezzi delle materie prime, il prezzo del credito, il livello dei salari, degli stipendi, tendono all'aumento; i prezzi dei manufatti perché fosse facilitato il loro assorbimento, il loro consumo, perché potesse promuoversi la produzione dovrebbero segnare una diminuzione; invece tendono anch'essi all'aumento. Fra questi inconciliabili termini si dibatte la risoluzione del problema. E' sintomo della penosa malattia di adattamento all'inconciliabile, il diffondersi dei fallimenti, che se da un lato può voler significare, come si obietta, una provvidenziale epurazione dalle imprese infette, dall'altro deve lasciar perplessi dinanzi alla constatazione che non tutte le aziende colpite avevano beneficiato soltanto di una prosperità transitoria frodata in contingenze eccezionali mediante loschi vantaggi.

Tuttavia non sopra diversi aumenti possono operare lo stato ed i vari soggetti al risanamento economico nazionale. Soltanto i costi di produzione sono suscettibili di controllo. Rimangono cioè subordinati alla nostra azione risanatrice il prezzo del credito, i salari, gli stipendi, le competenze delle varie prestazioni. Si sostiene che sopra i salari e stipendi non dovrebbero venir ritoccati perché il costo della vita tende all'aumento; il numero indice è salito infatti in un solo mese di quattro punti. Ma un interessante studio statistico compiuto dalla Sezione Ricerche dell'Ufficio Internazionale del Lavoro fornendoci i seguenti numeri indici dei salari reali per i vari stati (risultanti dal rapporto fra i numeri indici dei salari nominali e i numeri indici del costo della vita).

Inghilterra	108
Francia	115
Italia	138
Austria	85.99
Germania	85.95

dimostra che i salari e gli stipendi attuali, pur tenendo conto del caro vita presentano in Italia largo margine di contenzione. Dunque alla loro diminuzione si potrà, si dovrà anzi giungere da un lato immediatamente appellandosi allo spirito di sacrificio del lavoratore o dell'impiegato ed alla considerazione del loro stesso tornaconto. A favore di questa tesi sta la incontrovertibile realtà che oggi non esiste mezzo più efficace per arrestare l'inesorabile dilapidamento dell'industria ed il dipendente pericoloso progredire della disoccupazione. Mediamente poi il Governo ha compreso che poteva influire sopra il salario eccitando al buon mercato i consumi fondamentali, svincolando alcuni generi alimentari da dannosi oneri di dogana.

Il Governo può operare beneficamente sopra un altro elemento del costo di produzione voglio dire sul prezzo del credito. In questo senso purtroppo soltanto a lunga scadenza gradualmente sviluppando l'arduo programma finanziario che gli incombe. Allora il credito nazionale si disimpegnerà dalle improduttive chiamate dell'Erario e si dirigerà in via definitiva a nutrire le scheletriche branche del nostro organismo economico.

G. L. FERGIOLO.

Zuccheri della Germania in conto riparazioni

ROMA, 22. — E' stato provveduto all'approvvigionamento dello zucchero per i bisogni della popolazione. Oltre alle quantità importate in quest'ultimo periodo, il ministero delle Finanze ha potuto ottenere l'invio dalla Germania di una notevole partita di zucchero in conto riparazioni, che verrà messa rapidamente a disposizione degli enti e degli istituti locali e del commercio. Questo invio rende anche superfuori la produzione dello zucchero saccharinato, che era stata predisposta per sopprimere alle eventuali deficienze che si fossero verificate prima che il paese possa disporre dello zucchero proveniente dalla nuova campagna.

La lotta contro il caro vita

ROMA, 22. — Stamane, alle ore 11, al ministero dell'Industria ha avuto principio il grande convegno per la lotta contro il caro vita, convegno preparato, dal governo e al quale erano stati invitati i presidenti della Camera di Commercio e rappresentanti dei maggiori comuni e varie personalità. Numerosi sono stati gli intervenuti; oltre il ministro dell'Industria, on. Rossi, che ha presieduto l'adunanza, erano presenti fra gli altri l'on. Soleri, il commissario di Roma senatore Cremonesi, il prefetto di Roma on. Zaccocchetti, gli on. Netti, Cocco-Ortu, Canepa Imberti, il senatore Cassin, pres. dell'Unione delle Camere di Commercio, il senatore Salmoraghi, pres. della Camera di Commercio di Milano, l'on. Fortunati, pres. della Camera di Commercio di Roma, il comm. Chiri, della confederazione cooperative bianche e altri.

Il ministro Rossi, nell'aprire la seduta, ha rivolto un cordiale saluto e ringraziamenti ai presenti ed ha lucidamente esposto i termini dell'arduo problema da discutere, passando, poi rapidamente in rassegna tutti i provvedimenti che potrebbero essere adottati

Per le comunicazioni telegrafiche dell'Italia attraverso gli oceani

ROMA, 22. — Da lungo tempo l'Italia sentiva il bisogno di liberarsi dalla servitù cui la sua politica ed il suo mondo finanziario economico erano assoggettati dai cavi transoceanici stranieri. Era in sostanza sentita la necessità di entrare come grande potenza nel campo della politica internazionale dei cavi, che ebbe così vitale importanza durante e dopo la guerra mondiale.

A ciò corrispondeva anche la necessità per le colonie italiane delle due Americhe, in diretto congiungimento con l'Italia. Da questi concomitanti bisogni economici ed umani nacquero i progetti che ora si avviano alla loro pratica risoluzione.

Alla fine del 1921 si costituì la compagnia italiana dei cavi telegrafici sottomarini, con lo scopo di preparare gli studi e di condurre le trattative col governo italiano e con gli altri governi degli stati toccati dai cavi.

Una prima convenzione fu stipulata il dodici settembre 1921, ma questa, essendosi resa necessaria l'attuazione di un più vasto programma, fu sostituita con una nuova convenzione; quella del 5 febbraio 1923.

Con siffatta convenzione la compagnia italiana dei cavi Italo-Cable, si impegna a posare entro tre anni un cavo con la Spagna e, attraverso le Canarie, il Capo verde e S. Fernando di Norvegia, col Brasile e con l'Argentina.

Altro cavo sarà posato per le isole Azzorre, onde assicurare la congiunzione con l'America del nord. Infine sarà posto un cavo per la Grecia, in modo da assicurare un collegamento verso l'Oriente.

La portata del disastro dell'Etna secondo un comunicato ufficiale

MESSINA, 22. — E' veramente deplorevole che alcuni giornali continuano ad esagerare con narrazioni fantastiche, con descrizioni inventate, con episodi e particolari falsi, e perfino con disegni e fotografie immaginarie, la portata del disastro dell'Etna, il quale pur essendo grave, non rappresenta, almeno sinora, per fortuna una catastrofe. Giova intanto insistere sul fatto che non esistono vittime umane a che si tratta di poche case distrutte e di terreni coltivati sepolti dalla lava. Si è parlato di paesi distrutti, mentre di Castiglione, difesa da due colline, solo qualche casa; la stazione ferroviaria ed un tarato della ferrovia, non esistono più.

Ed in quanto a Linguaglossa si deve osservare che, se è vero che essa continua ad essere minacciata e che qualche casa è stata sommersa dalla lava, il grosso del paese si trova a due chilometri di distanza dalla fronte della lava.

Si è parlato inoltre di profughi rifugiati a Catania, mentre ciò è falsissimo ed i pochi colpiti sono ancora presso i luoghi della disgrazia.

Tutte queste esagerazioni sono indecenti e dannose. Esse vengono riprodotte dai giornali esteri e rese anche maggiori, e pertanto costituiscono un turbamento negli scambi internazionali. I primi a dolersene sono i catanesi e i siciliani stessi, che dall'estero, e specialmente dall'America, ricevono ansiosi telegrammi chiedenti notizie di paesi e di persone, mentre taluni contratti vengono disdetti. Il governo è fermamente deciso a provvedere per che tale inquisibile campagna cessi immediatamente.

La verità è questa. Siamo dinanzi ad una grave sventura ed il governo col le forze nazionali intende provvedere ad esse, ma va ripetuto che non è una catastrofe tale ad invocare l'aiuto del modo. E' anzi bene assicurare l'opinione pubblica che si prevede che l'avanzata della lava continuerà ancora, per che il cratere ora è nella maggiore attività ed il fronte della lava presenta sempre bocche paurose ed incandescenti, ma la corrente fortunatamente avanza lentamente e sono state previste tutte le opportune ed eventuali misure di difesa e di soccorso.

La visita del Sovrano e del Presidente del Consiglio nella zona colpita non rappresentano soltanto un atto di solidarietà verso le popolazioni dell'isola nobilissima, ma indicano anche la ferma volontà del governo nazionale di compiere interamente il proprio dovere. Questa è la situazione fino alle prime ore di stamane ed il Presidente del Consiglio ha trovato del resto la popolazione dei luoghi della sventura magnificamente calma e fiduciosa.

La simpatia dell'Ungheria

BUDAPEST, 22. — Nell'assemblea nazionale il presidente Szelowsky, prima di porre in discussione l'ordine del giorno, ha detto: La simpatia di tutto il mondo civile si rivolge con sentimenti di tutto il mondo civile si rivolge con sentimenti di solidarietà verso l'Italia, che è stata nostra nemica nella guerra, il cui risultato disastroso trascinò l'Ungheria nella gravissima catastrofe. Né la guerra né le sofferenze della pace hanno potuto rallentare nella nostra anima i legami di solidarietà ed affievolire i sentimenti di umanità verso una nazione che durante la guerra ha dato prova del più grande senso di umanità. Il presidente ha concluso inviando, tra l'unanime consentimento dell'assemblea nazionale, le profonde condoglianze alla popolazione italiana colpita dalla grave sciagura.

Una mozione alla Camera francese

PARIGI, 22. — La Camera, nella seduta di oggi, ha votato all'unanimità una mozione di simpatia all'Italia a proposito dell'eruzione dell'Etna. Il testo della mozione è simile a quello approvato ieri dal Senato.

Un telegramma di Millerand

PARIGI, 22. — Il presidente della repubblica Millerand ha inviato il seguente telegramma al Re d'Italia: «Vivamente commosso del disastro che colpisce la Sicilia, tengo ad assicurare la M. V. della mia profonda simpatia per le vittime ed a esprimere la parte molto sincera che la Francia prende alle angosce dell'Italia». firmato Millerand.

Proposte dirette della Germania alla Francia

LONDRA, 22. — Alla Camera dei Comuni Baldwin dichiara che non è ancora giunta al governo inglese una risposta della Francia al memoriale britannico a Londra.

L'«Evening Standard» sostiene che la Germania si è messa in rapporti indiretti colla Francia, allo scopo di giungere prontamente ad un più stretto contatto; si ignora la natura delle proposte della Germania, si presume che esse si riferiscano alle condizioni di armistizio nella Ruhr.

Sorveglianza inasprita nella Ruhr

BERLINO, 22. — Il Wolff Bureau riceve da Munster (Westfalia) che si segnala nel bacino della Ruhr un rin vigorimento del controllo sui passaporti per movimento passeggeri tra i territori occupati e non occupati. All'interno delle grandi strade ora anche i sentieri campestri di qualche importanza sono sbarrati con fili di ferro e con mitragliatrici. Le foreste sono perlate da pattuglie di cavalleria francese. I trasporti di viveri provenienti dalla Germania non occupata sono in gran parte trattenuti al confine del territorio occupato. Anche il controllo sulle vetture è stato inasprito ed anche minime quantità di carbone vengono sequestrate. Essen è rimasta oggi completamente senza latte.

Tra i francesi e tedeschi

I soliti scontri con morti e feriti

BERLINO, 22. Il Wolff Bureau ha da Mannheim: Ieri alcuni soldati francesi si sono resi colpevoli di una seria trasgressione. Usciti di nottetempo sul territorio inoccupato della città di Mannheim, hanno molestato e malmenato dei passanti derubandone due. La polizia comunale ha ricondotto i soldati nel territorio occupato. Mentre i poliziotti ritornavano in città i francesi hanno fatto uso delle armi ed hanno ferito un poliziotto con un colpo di rivoltella.

PARIGI, 22. — I giornali hanno da Dusseldorf che il posto di controllo belga di Marl è stato attaccato dai tedeschi. Sono stati uccisi un caporale ed un soldato, un altro soldato è stato ferito.

AQUISGRANA, 22. — Stamane a Siekngmunklen, nella Ruhr, un distacco di ciclisti belgi è stato attaccato da un gruppo di tedeschi. Sono stati scambiati alcuni colpi di arma da fuoco. Mancano particolari.

La marcia della lava rallentata

La gravità e le proporzioni del disastro

L'avanzata della lava
 CATALIA, 22. — L'Osservatorio Astronomico comunica che la colata principale lavica avanza lentamente su tutto il fronte, dividendosi in due braccia. La prima raggiunge le falde di Monte Santo; la seconda si riversa nella valle di Cerro. Continua la distruzione di nocciuoli, vigneti, pinete, mentre si esclude il pericolo imminente di Linguaglossa.

Mussolini a Messina

MESSINA, 22. — Il presidente del Consiglio, on. Mussolini, partito sul lincrociatore Brindisi da Catania, è arrivato alle ore 10.30 a Messina. Tutta la popolazione della città si era riversata verso il ponte di sbarco. Le accoglienze sono state di grande calore. Il presidente si è recato alla prefettura insieme cogli on. ministri Carnazza e Di Cesaro, che erano ad attendere allo sbarco ed insieme coi deputati, col prefetto e con altri.

Il duce, allorché è comparso al balcone, è stato accolto da una entusiasta ovazione. Il presidente ha arringato la folla esprimendo il fermo proposito di provvedere agli urgenti problemi della Sicilia, essendo un dovere nazionale e nello stesso tempo interesse dell'Italia provvedere alle isole.

Indi il presidente coi due ministri, col prefetto e col seguito ha fatto una lunga escursione in automobile per tutte le vie di Messina, specialmente in quelle dove sono le più misere baracche e ciò per rendersi esatto conto ed avere visiva della condizione attuale della città.

Alle ore 13 il prefetto ha offerto una colazione di una ventina di coperti in onore del presidente del Consiglio. Vi hanno partecipato i ministri on. Carnazza e Di Cesaro, il comandante del Corpo d'Armata gen. Basso il sottosegretario di Stato on. Lissia e altri.

Alle 14.30 il presidente ha ricevuto in prefettura l'Arcivescovo e le rappresentanze dei combattenti, della madre, dei padri e delle vedove dei caduti, i consoli americano ed inglese, le rappresentanze delle associazioni patriottiche.

Il Presidente partito per Roma

Carnazza e Di Cesaro a Linguaglossa
 MESSINA, 22. — Stamane, alle ore 20, il presidente del Consiglio, accompagnato dall'on. Lissia, dal comm. Basso Russo e dalle altre persone del seguito è partito per Roma, ove giungerà domani alle 14.

Per incarico dell'on. Mussolini il ministro Carnazza è ripartito stasera per Catania e Linguaglossa. L'on. Carnazza resterà sui luoghi dell'eruzione finché la situazione non sarà divenuta

Nuove dichiarazioni sulla collaborazione

Oggi, alle ore 16, in prefettura il presidente del Consiglio on. Mussolini ha ricevuto numerosissime rappresentanze delle associazioni liberali e democratiche.

Il ministro on. Di Cesaro, nel presentare all'on. Mussolini la commissione dei liberali e dei democratici, ha portato in nome di tali partiti un caldo saluto al presidente affermando che questi partiti sono unanimi nell'appoggiare il governo fascista nella collaborazione per l'opera di ricostruzione e sono anche decisi a seguirlo nell'indirizzo politico che egli indicherà. Il presidente on. Mussolini, dopo aver ringraziato per tali dichiarazioni, ha detto di accettare volentieri l'offerta della collaborazione, onde tutti gli uomini di buona volontà e di buona fede possano apportare la loro pietra al grande edificio da costruire.

Del resto, ha soggiunto l'on. Mussolini, il governo, pur essendo un governo fascista, è composto di elementi di diversi partiti. Certi provvedimenti gravi sono presi nell'interesse della nazione, come il chirurgo è obbligato per salvare il malato di ricorrere al ferro. Tutti, dobbiamo trovarci d'accordo in programma di disciplina e di lavoro e i partiti devono essere concordi sopra ciò. Il popolo italiano marcia sopra grandi strade e gli uomini possono marciare in passo diverso.

Il presidente del Consiglio ha concluso dicendo che ogni collaborazione gli è bene accetta quando sia leale e sincera, come quella offertagli oggi; ma è fieramente respinta quando non sia tale.

L'ambasciatore d'America a Linguaglossa

CATANIA, 22. — A bordo della nave «Pittsburg» è giunto l'ambasciatore americano Child con il seguito. In automobile il sig. Child subito proseguiva per Linguaglossa.

L'ambasciatore degli Stati Uniti Child si è recato a Linguaglossa ed ha visitato le varie fronti della colata lava, rimanendo impressionato per lo spettacolo di distruzione e manifestando ripetutamente il suo profondo rincrescimento. Quindi è ritornato a Catania e si è imbarcato a bordo della nave Pittsburg, fatto segno a vive manifestazioni di simpatia.

Centomila lire della Cassa di risparmio di Milano

MILANO, 22. — Il comitato esecutivo della Cassa di Risparmio, dietro proposta del suo presidente, ha deliberato di elargire la somma di Centomila lire per immediati soccorsi alle popolazioni colpite dall'eruzione dell'Etna.

Una seconda offerta del S. Padre

ROMA, 22. — Sua Santità ha inviato una seconda offerta di lire 25000 a monsignor Cento, vescovo di Acireale, perché le distribuisca fra i danneggiati dall'eruzione dell'Etna.

Il governo indennizzerà i danneggiati

ROMA, 22. — Il presidente del Consiglio on. Mussolini, oltre alle misure già adottate dal governo, quali quelle di esonerare dalle tasse i paesi colpiti dall'eruzione, è deciso a dare con-



Congresso Provinciale della Federaz. Magistrale Friulana "C. Percoto"

La Feder. Mag. Friulana «C. Percoto» invita i maestri friulani al congresso provinciale, annunciando che assumerà quest'anno particolare importanza per la presenza, ormai assicurata del Segretario Generale della «Nicola Tommaseo», gr. uff. on. Negretti, deputato al Parlamento, nonché il benemerito presidente regionale prof. Ugo Pezzato.

Sarà svolto il seguente ordine del giorno:

Precederà la Relazione morale e finanziaria per l'anno 1922-23, e la nomina delle cariche.

L'on. Negretti parlerà, poi, dei nuovi orientamenti della scuola in relazione alla «Nicola Tommaseo».

Il pro. Pezzato, da ultimo, tratterà, colla solita competenza, dei problemi economici con particolare riguardo al Monte Pensioni.

Il Congresso avrà luogo il giorno 28 corr. alle ore 10 ant. in Udine presso il Ricreatorio Festivo di Via Tiberio Deciani.

Chi desiderasse partecipare al pranzo sociale è pregato di darne avviso alla Segreteria entro il 26 corr. La quota è di lire sette.

PORDENONE

Saggio orchestrale — Ieri sera un eletto e folto pubblico assistette al secondo saggio orchestrale degli allievi di 1 e 2 corso dell'Istituto Musicale.

Ogni numero del programma fu non soltanto vivamente applaudito, ma per l'insistenza del pubblico alcuni numeri vennero anche bisati. Nella seconda parte furono eseguiti vari pezzi da 33 strumenti ad arco con meravigliosa precisione e colorito.

La terza parte del programma con esecuzione di un pezzo a piena orchestra suscitò un interminabile applauso.

La commemorazione Manzoni — Che doveva aver luogo domenica 24 corrente è stata rimandata.

Pro Colonia Alpina — Fabbro Manlio per onorare la memoria del suo amato maestro rev. prof. Meiorin ha versato a favore della Colonia Alpina lire 50.

Asilo Infantile per lavori signora Dina Cossetti ispettrice L. 200.

Antonio Grestari per onorare la memoria del sig. Guido De Mattia Lire 50; De Roia Ermengildo per obolazione 100; Pompeo Rocco per obolazione 30; Luigi Cesarotto in morte di Busetto vedova Vendruscolo 10.

Pro Infanzia — Sono partiti mercoledì accompagnati dal segretario sig. Valerio Andrea 40 bambini per la Colonia Alpina di Pofabbro, che furono accolti con la consueta affettuosità dalla signora James Fedrigo, e così anche essa iniziò la sua santa azione di zelatrice di tanti poveri bimbi che oltre di cura hanno bisogno d'essere affidati a questa gentile e buona signora che con tanto cuore ed amore si dedica in quest'opera santa.

A giorni altro scaglioni di bimbi partirà per le cure marine.

CASSACCO

Solennità patriottica — Domenica 24 corr. alle ore 10 sulla piazza A. Noacco, nel Capoluogo si procederà alla inaugurazione delle bandiere scolastiche e alla consegna delle medaglie a valor militare.

Il Comitato, che s'adopera alacremente per la buona riuscita della festa sarebbe assai grato a quelle associazioni patriottiche che volessero mandarci delle rappresentanze.

TORREANO di Cividale

Doni per la Pesca — Cominciano ad affluire i doni per la grandiosa pesca di beneficenza dei giorni 22 e 23 luglio p. v. indetta, sotto l'alto patrocinio di S. E. l'on. avv. Giovanni Giurati, ministro segretario di Stato, pro monumento ai caduti ed Asilo Infantile. Ecco un primo elenco:

Presidenza Consiglio Ministri, servizio da caffè per 6 persone, con vassoio Morpurgo gr. ord. cav. Ello, servizio di liquori per 6 persone in cristallo ed argento con astuccio; Consiglio Comunale di Torreano, 6 artistici calici in argento con astuccio; Volpe cav. uff. Attilio, due capre; Brodadola avv. cav. Giovanni, Sindaco di Cividale, servizio da caffè per 6 persone; De Senibus dott. Eugenio, una cartella del prestito da L. 100; Impiegati e salariati del Comune di Torreano, servizio da «desert» per 6 persone, in argento con astuccio; Cassa di Risparmio di Udine, cartella del prestito da L. 100; Malignani cav. Arturo e S. F. C. L. 250 Zuliani Mario, cartella del prestito da L. 100; Società Orefici A. Pilosio, Cividale, alzata in porcellana con orologio e portafiori; Rieppi cav. Antonio 16 guide della città di Cividale.

Ci consta inoltre che i falegnami del capoluogo sigg. Marini, Marcon e Tofaletti presenteranno fra qualche gior-

no al Comitato il proprio dono, consistente in un mobilio completo da camera, di propria lavorazione. L'inizio dà a sperare in un esito grandioso. Auguri vivissimi al Comitato Esecutivo il quale, col nostro mezzo, prega i generosi offerenti a far pervenire i propri doni con ogni cortese sollecitudine onde avere il modo di poter ultimare in tempo il grande lavoro di registrazione e numerazione dei doni stessi.

PALMANOVA

Muore in classe — Giovedì, verso le ore 17.30 il direttore didattico di quella scuola prof. Romanello cessava di vivere in seguito a paralisi cardiaca mentre sulla cattedra attendeva all'insegnamento.

La notizia ha prodotto grande compianto.

Alla salma verranno tributate solenni onoranze.

Il prof. Romanello aveva iniziata la sua carriera magistrale a Spilimbergo lasciando anche colà tracce profonde delle sue valenti doti, della sua erudizione non comune.

All'educatore, morto mentre compiva il quotidiano lavoro, il nostro vale!

SPILIMBERGO

Per il nuovo ospedale — Il nostro Comune è stato autorizzato ad acquistare 23 mila metri quadrati di terreno per la costruzione del nuovo Ospedale.

Furto — Ignoti l'altra sera, verso le 23 svalgiavano indisturbati il pollaio del signor Concina Giacomo asportandovi due oche e ben 17 galline.

L'autorità ha iniziate le indagini... che saranno senza dubbio infruttuose perchè le galline han già fatto... buon brodo!

La morte del prof. Romanello

Ha suscitato vivo rimpianto l'improvvisa morte del Prof. Romanello, avvenuta a Palmanova ieri l'altro, specie frai cittadini che furono allievi per tanti anni del bravo insegnante. Una rappresentanza cittadina parte ciperà alle estreme onoranze.

SACILE

Il nuovo Commissario — Il Commissario prefettizio, ufficiale della milizia fascista co. A. Ferro ha preso ieri possesso dell'ufficio.

IPPLIS

Pro Parco e Monumento — Il numero dei doni pervenuti all'apposito Comitato per la fiera di beneficenza che domenica 24 corr. avrà luogo in Ippolis pro Monumento ai Caduti e Parco della Rimembranza, ha sorpassato ogni aspettativa.

Lungo sarebbe elencarli tutti, come impossibile ci riesce far menzione delle molte e generose offerte in denaro.

Una artistica stanza matrimoniale in noce con intagli e applicazioni in bronzo, del valore di L. 3500 è contornata da 4 magnifici aratri, da armadio con credenza, da bicielette, marchi da cucire, fonografo ecc. Fra artistici e svariati doni di valore offerti da autorità e cittadini di Ippolis, dalle principali ditte d'Italia, dai maggiori negozi di Udine e Cividale, campeggano: artistico sigillo (emblem di guerra) dono di S. E. il Generalissimo Diaz prezioso orologio oro con catena, dono della contessa Antonini Perusini Giuseppina, elegante servizio per liquori dono del senatore barone E. Morpurgo calamai in argento, statue bronzo, alzate, servizi per fumatori, servizi da caffè, numerose sedie, dono delle rimate fabbriche di Manzano, S. Giovanni di Manzano e Corno di Rosazzo, gran quantità di animali da cortile, quattro pecore, numerosissime bottiglie del finissimo vino del Collio di Rosazzo, diversi attrezzi agrari, tovolini ecc. Anche il Prefetto del Friuli avv. Piero Pisenti ha elargito la sua offerta. Se Giove Pluvio non vorrà intervenire quel di alla festa, tutta ci promette che la festa stessa riuscirà imponente.

CIVIDALE

Commenti — Siccome la corrispondenza di ieri sui noti incidenti di quel tal ufficio governativo non è stato interpretata nei suoi veri termini e cioè di richiamo a coloro che non sanno avere col pubblico quel tratto paziente e anche deferente che sempre si deve verso di esso usare; ma si volle far credere, che detta corrispondenza generalizzava tutti i meridionali costà di moranti per i loro impieghi, teniamo a dichiarare: che il rilievo ieri fatto sul giornale se nella sua forma poteva essere interpretato come dedicato a generalizzare dal contegno di uno o due, le abitudini di tutti; per debito di lealtà affermiamo, che ciò non era alle intenzioni di chi scrisse l'articolo, che anzi esso si onora di essere amico di parecchi meridionali che abitano a Cividale, alzata in parecchi anni e che sempre si sono distinti per quel tratto cortese che onora tutti coloro che per l'educazione ricevuta sanno comportarsi degnamente e degnamente trattare con chiunque.

REANA

Rettifica — In relazione al trafiletto di cronaca pubblicato dal nostro giornale pochi giorni addietro, dal titolo «Mons. pasturians», alcuni amici di Reana ci scrivono contestandoci il valore delle dichiarazioni in esso contenute e pregandoci di una rettifica.

Ai nostri amici teniamo a dichiarare che abbiamo ospitato il trafiletto in parola in piena buona fede, senza conoscere esattamente la portata dei fatti ai quali la cronaca si riferisce, e che per conseguenza la pubblicazione fatta dal nostro giornale non può infirmare minimamente il giudizio morale che essi continuano a mantenere sugli stessi fatti. (N. d. R.)

S. LEONARDO degli Slavi

Decesso — All'età di settant'anni, cessava di vivere ieri la signora Stanio Luigia ved. Podrecca.

Donna di ietele virtù non conobbe che il lavoro ed il sacrificio.

Lasciò un nipotino orfano e la nuora che la piangono unitamente a quanti la conobbero ed ammirarono le sue elette virtù.

Ai parenti le nostre condoglianze.

MOGGIO

Grave scoppio di un petardo

Lo scolaro Rino Zanier di anni 7, rinveniva ieri in un barato uno strano ordigno. Un po' curioso lo raccolse ma la sua curiosità purtroppo gli costò cara. Il petardo gli scoppia tra le mani recidendogli tre dita della mano sinistra, e ferendolo in varie parti del corpo. Fu medicato d'urgenza ed inviato all'ospedale della vostra città. Ne avrà per oltre quaranta giorni.

GORIZIA

Per l'Istituto Tecnico

Sono smentite le voci diffuse in città circa la soppressione del R. Istituto Tecnico. Tali voci mancano di qualsiasi fondamento e devono perciò considerarsi tendenziose.

Omaggio dei mutilati

Il Presidente della Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di guerra Guido Slattopfer, nel rimettere al Commissario Comunale cav. Fabiani, una medaglia ricordo della grande riunione dei mutilati avvenuta recentemente nella Venezia Giulia destinata per la bandiera del Comune, ha fatto pervenire al co. Fabiani anche la seguente lettera:

A Gorizia meta delle ardenti battaglie, limite auguste della Patria i mutilati donano, a pegno della loro devozione la medaglia di cui hanno insignito i loro mille vessilli.

«Ricorderà la medaglia il mistico viaggio dei sacrificati che alla città protagonista della tragedia eroica inchinano le loro devozioni e la loro bandiere, ridirà a tutti i cittadini i comandamenti che l'Iddio dalla luce espresse per la bocca di un solo nell'ora della preghiera e del pianto. Guido Slattopfer».

Udinese derubato di 50 mila lire

Il sig. Paolo Nardini, abitante in via Maniugo veniva derubato l'altra sera del portafoglio contenente varie somme e titoli al portatore, per il complessivo importo di cinquantamila lire.

Il furto venne denunciato, ma dei ladri ancora nessuna traccia.

Posti gratuiti agli studenti delle nuove provincie

La locale vice prefettura comunica: Il Ministero della Pubblica Istruzione informa che aperto un concorso per il conferimento di otto posti di studio gratuiti per giovanetti delle Nuove Provincie e di dieci posti di studio per giovanetti già profughi di guerra, da godersi nei Convitti nazionali. I suddetti saranno conferiti a giovanetti di scarsa fortuna che non abbiano meno di sette anni e non più di 12 anni.

Le domande dovranno essere inviate al Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione Generale delle Scuole Medie Divisione VII) non più tardi del 31 luglio 1923. Per tutti gli chiarimenti relativi alla compilazione delle domande gli interessati potranno rivolgersi alla Sotto prefettura di Gorizia (Ufficio Gabinetto).

Ladruncolo arrestato

Veniva tratto in arresto, certo Martinelli Luigi di anni 45, sorpreso in flagranza, mentre rubava un tappeto nella casa del signor Rosolen in via Torrente.

Fu passato alle carceri mandamentali.

Grave ferita

Il giovane Caucig Luigi di anni 23, tagliando con la pressa una lamiera di

ottone, riportava gravi ferite alla mano sinistra.

Fu giudicato guaribile in 25 giorni salvo complicazioni.

GRADISCA

Per una recita — A proposito dell'annuncio apparso sul «Friuli» del 19 m. e. concernente la festa pro biblioteca scolastica, devo notare che non già un gruppo di dilettanti, ma i bambini della scuola elementare daranno ai 30 m. e. una rappresentazione, che per quanto mi è dato di conoscere, comprende un programma altrettanto. Il principale sarà il «Colombo, Fanciullo» opera in un atto del Polleri, che nelle sue linee così semplici e piene contiene i veri tesori di bellezza.

Circa 100 bambini saranno gli attori e l'orchestra dell'Italia accompagnerà l'azione.

E qui mi sia permesso di essere un po' contrario all'opinione di quelle bra-

ve persone che trattano da fanciullesco tutto ciò che sarà eseguito dai nostri bimbi, perchè non mi sembra che il «Colombo» anche se eseguito da fanciulli per i quali è scritto sia poi tanto «fanciullesco».

MARIANO

Bandiera scolastica — Domenica 17 giugno la popolazione di Mariano ha offerto solennemente uno splendido vessillo tricolore alla scuola elementare Alessandro Manzoni.

Numeroso concorso di popolo, discorsi d'occasione delle autorità, scelti inni patriottici cantati dalla scolaresca coll'accompagnamento della brava banda marianese, tutto l'insieme dette al comitato la soddisfazione di aver organizzato una riuscitissima festa.

Nuovo caffè — Il signor Giuseppe Dilena ha aperto in questi giorni un nuovo caffè intitolato «Caffè Roma».

L'arredamento scelto con buon gu-

sto, i locali bene adatti ed il personale gentile del conduttore sono garanzia di prospera riuscita.

Cose Comunali — L'industria di lavorazione marianese ha letto con soddisfazione nel «Piccolo di Trieste» notizia di un'eventuale aggressione nostro comune al comune di Gradisca di Friuli, non sar forse capace di tenere un'amministrazione comunale indipendente?

Noi nutriamo ferma fiducia, non abbia mai di aversi un comune del nostro Comune con altri comuni. Mariano saprà sorpassare anche l'attuale crisi, causata puramente da mancate entrate, in seguito ai danni danneggiati dalla guerra, e perciò volgiamo alle competenti autorità caldo appello di non privare il Friuli industrialmente più forte del Friuli della propria amministrazione comunale.

UDINE

Pei danneggiati dall'eruzione Etna

La Ditta Polacco che gestisce l'avvia to negozi, di mercerie in Via Mainin, ha stabilito di devolvere, a datare da ieri, una percentuale sulle somme incassate, a favore delle popolazioni sicure colpite dalla recente eruzione vulcanica.

Plaudiamo alla nobile iniziativa della ditta Polacco e formuliamo l'augurio che l'esempio venga imitato.

Licei scientifici, licei femminili e istituti tecnici

Con R. D. 7 giugno 1923 è stato provveduto alla sistemazione dei contributi dovuti dagli enti locali per il mantenimento delle scuole medie governative, in armonia con la recente riforma dell'istruzione media. In virtù di tale sistemazione i licei scientifici importano un contributo annuo di L. 40.000 a carico delle Provincie, i licei femminili di L. 25.000 a carico dei Comuni. Gli uni e gli altri sono facoltativi, cioè non saranno istituiti se non in seguito a richiesta rispettivamente delle Provincie e dei Comuni.

Il numero dei licei scientifici che potranno essere istituiti non è tassativamente determinato dalle vigenti disposizioni, ma dipenderà dalle disponibilità del bilancio, da valutarsi a volta a volta dal Ministero delle Finanze. Per i licei femminili non si potrà sorpassare il numero di venti in tutto il Regno.

Il Ministero dell'Istruzione farà un esame comparativo delle domande e istituirà i licei scientifici e i licei femminili in quelle località dove la richiesta degli enti locali apparirà maggiormente confortata da ragioni didattiche e sociali e corrispondenti ai bisogni culturali del territorio.

Lo stesso provvedimento conviene una disposizione favorevolissima agli Enti locali, in quanto stabilisce che i contributi per gli Istituti tecnici, già calcolati sulla base di un Istituto di quattro anni, rimangono invariati anche dopo la recente riforma che completa il corso in otto anni. Così, con un contributo che varia da un minimo di L. 40.000 a un massimo di L. 85.000, gli Enti locali potranno avere un Istituto Tecnico con corso inferiore e corso superiore, mentre nel precedente ordinamento le stesse somme occorrevano per il solo corso superiore, ed erano anzi accresciute per il mantenimento delle classi aggiunte, da contributi supplementari, talora ingentissimi, che ora non si pagheranno più.

Disgrazia evitata

Stavolta l'accidente è toccato proprio al sig. Emilio Provisano abitante in Via Gervasutta 18. Ieri sera il Pravisano s'accingeva a levare un carro d'acqua da presso la fontana, in una botte posta sopra un carrello a lungo timone. All'improvviso la botte che sporgeva forse un po' troppo dalla parte posteriore, per contrappeso lo sollevò in aria sulla punta del timone e lo sbatté cavalcioni su sé stessa.

Immaginarsi lo stato d'animo dell'individuo dopo si bella parabola e l'intontimento per trovarsi si ammaccato sulla botte sfasciata, come un eroe «in aerio» sfinito da una leggendaria impresa! Il caso succeduto avrebbe potuto avere serie conseguenze, se il Pravisano per esempio fosse stato sbattuto contro i gradini di pietra che cingono quella fontana comunale.

Sussidi a studenti universitari

La R. Università di Padova ci comunica: E' aperto per l'anno scolastico 1923-1924 il concorso a dieci sussidi di lire 746.67 ciascuno da assegnarsi ai giovani più meritevoli iscritti a questa facoltà di Filosofia e Lettere.

Due dei detti sussidi saranno assegnati al primo anno e vi potranno concorrere i licenziati dai Licei che abbiano riportato il diploma di Licenza la media complessiva di 9/10 nelle materie: italiano, latino, greco, storia, filosofia.

Gli altri otto sussidi insieme con quelli che destinati al primo anno non fossero eventualmente conferiti, saranno assegnati ai migliori concorrenti degli anni successivi al primo, i quali abbiano sostenuto presso la Facoltà di Padova o altrove gli esami sulle materie consigliate ed abbiano riportato complessivamente una media non inferiore a 27/30.

La seduta degli esercenti

Ieri nella Sede dell'Associazione Commercianti ed Esercenti del Comune di Udine (Piazza Duomo 1), si è tenuta l'annunciata riunione per discutere in merito alle disposizioni Ministeriali che vietano i trapassi delle licenze.

Alla seduta intervennero numerosi esercenti della città e la discussione fu lunga ed assai animata.

Dopo aver rilevato come sarebbe necessario che tutti gli interessati facessero parte dell'Associazione ed appoggiasero l'opera che questa, di concerto con le Consorelle delle altre città sta svolgendo presso il Governo, venne alla fine votata all'unanimità il seguente ordine del giorno:

I Soci dell'Associazione Commercianti ed Esercenti del Comune di Udine riunitisi oggi 22 Giugno 1923;

dopo lunga disamina delle recenti disposizioni Ministeriali che vietano i trapassi delle licenze di pubblico esercizio e delle autorizzazioni alla vendita di bevande superalcoliche mentre biasimano severamente l'abusiva vendita di licenze con speculazione disonesta ed approvano la cessazione di nuove concessioni ed il ritiro di quelle i cui proprietari sono indegni di far funzionare pubblici esercizi;

fan'ò però voti:

1. che sia mantenuto integro il diritto di successione nell'uso delle licenze e quindi legittima la volta e favore degli eredi dei precedenti titolari.

2. che sieno ritenuti validi quei trapassi regolari di licenze che non rapresentano una speculazione ma un bisogno assoluto del commercio, e della cittadina.

3. che tutte le licenze in sospeso per cambio di titolari di pubblici esercizi vengano regolarizzate perchè si giunga ad uno stato di necessaria sistemazione.

Grave scontro ciclistico

Ieri sera, verso le 18.30, lo studente Curzio Ronzoni di anni 15, mentre la bicicletta correva in piazza Umberto I, si scontrava accidentalmente con un militare che, pure in bicicletta, si muoveva dall'opposta direzione.

Il giovacotto cadde battendo con la lenza a terra tanto che riportò una lacerazione grave alla fronte.

Fu trasportato d'urgenza all'ospedale dove i sanitari gli produrarono le cure del caso. Il suo stato generale grave e di sanitari, riservarono la notte in osservazione.

Al giovacotto Ronzoni da un premio Andrea Gloria per un lavoro relativo alla Storia medioevale di Padova, basato su documenti.

Infortunio sul lavoro

Veniva ricoverato all'ospedale Gerardo Del Zotto da Adegliano, seguito da una distorsione riportata al piede sinistro ieri sera cadendo da un'impalcatura.

Fu giudicato guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

Elezioni parziali alla Soc. fra Agenti di Commercio

Dalla votazione esperimentata nei giorni 13 e 17 corr. vennero proclamati i Consiglieri dell'Associazione De Pauli cav. Gio. Batta, Cremonesi, Il g. Silvio, Cremese Giovanni, Benetton, Alfonso e Contardo Giuseppe.

A Revisori dei Conti risultarono i sigg. Doretto Emilio, Marconetti Enrico e Zamolo Giacomo.

Trattoria comunale

Questa mattina: Riso e piselli, prelibato al forno con contorno.

— Sera: Pasta asciutta, Pasticcio di manzo con contorno.

Diario Sacro

Domenica 24 corr., solennità di S. Quirino avranno luogo speciali funzioni: ore 10 messa cantata solenne nella Chiesa cantoria «S. Cecilia» al di fuori di Udine, ore 11.30. Coroncina, panegirico, processione con la statua del Santo per le principali vie della parrocchia.

Interverrà la distinta banda di variano diretta dal M.o Baschi.

La sensazionale rappresentazione dei Cosacchi Cubani a cavallo

La storia dei Cosacchi

Per gli avvisi riportati quest'oggi alcune figure degli emozionanti esercizi a cavallo dei famosi cosacchi, che negli occhi del nostro buon popolo sono descritti come mangiapopoli, una deificazione di questo popolo guerriero arto lasciata da calunniatori e da nazionalisti, che hanno subito delle disfatte nelle battaglie contro di loro.

Anzi vogliamo dare una piccola delucidazione della storia di questo popolo cavalleresco, che in seguito alla rivolta della loro patria hanno dovuto abbandonare le steppe ed i loro usi e costumi del Caucaso.

Nel secolo XVI ai confini meridionali del Granducato Russo che s'espandeva con rapidità, si formava una popolazione speciale chiamata: Cosacchi. I cosacchi sono in verità dei contadini abitanti lungo le frontiere. Essi sono forzati di guerreggiare continuamente colle orde barbare e nomadi e coi montagnari bellicosi del Caucaso quali si trovano in una guerra permanente con la Russia. Il cosacco era sempre circondato da pericoli, la sua vita non si sapeva essere sempre minacciata, persino durante il lavoro campestre il cosacco era obbligato a tenere con una mano l'aratro, con l'altra la spada.

Da ogni parte del Granducato Moscovita affluivano verso i cosacchi dei giovani avidi di libertà, di bottino e d'avventure. Così verso la metà del secolo XVIII nei bacini del Don e lungo il corso del Volga si formarono i cosacchi del Don, lungo il percorso inferiore del Dnieper, la Lapoviskaia, al pendio settentrionale del Caucaso i cosacchi del Terek e del Kuban e del Mare Nero ed infine lungo l'Ural i cosacchi dell'Ural.

Lungo tutte le sterminate frontiere dell'Impero il cosacco sta a guardia dell'integrità della Russia. Il cosacco è tutto un cavaliere. Il cavallo è il suo padrone con pari affetto. Il cavallo è il servo fedele del suo padrone, che lo segue nelle campagne e l'aiuta nei lavori domestici.

Le condizioni speciali di vita guerriera imposero al cosacco dei costumi dell'armi speciali che egli conservò con gelosa fedeltà sino ad oggi.

Caterina II la Grande, dotata di rara saggezza, seppe apprezzare giustamente le qualità e le virtù delle tribù cosacche e perciò regolò la vita dei cosacchi mediante opportune misure amministrative, inducendoli ad una regolarità, lealtà e disciplina che le quali sono a quell'epoca non erano sempre praticate dai cosacchi. Più tardi Caterina formò delle masse inorganiche dei cosacchi un corpo particolare di cavalleria cosacca e l'impero se ne servì con un grande vantaggio in tutte le sue guerre.

La parte preponderante durante la guerra del 1812 vinta dai cosacchi è una nota ovunque.

Nessuno seppe arreare tanto grave sconfitta a Napoleone come questo corpo di cui la maniera di combattere era vivandosa ora attaccando quando lo si attendeva. Napoleone vedendosi potente di fronte a loro si lasciò trascinare all'esclamazione furibonda che i cosacchi fossero addirittura un popolo infernale del genere umano. Il popolo russo riconobbe il valore dei cosacchi e li considerò i suoi eroi preferiti. Il governo russo in tanto si incoraggiò e sviluppò in ogni occasione le particolarità della cosacca. Il modo particolare di marciare e d'usare il cavallo durante i fuochi la battaglia distinguono a fondo il cosacco da ogni altro cavaliere.

Le virtù e dottrine teoriche delle cosacce militari si scagliarono contro la resistenza delle formazioni cosacche, potendo inquadriarli nelle loro formazioni predilette, ma il buon senso e le virtù innegabili dei cosacchi vincevano sempre tali minacce sicché nessuna forza potè scemare le loro vitalità.

Ormai nessuno è nemico per principio contro i corpi cosacchi. La grande guerra del 1914-1918 e le successive guerre civili riconfermarono una volta di più il loro valore impareggiabile. Il governo russo non si lasciò mai scappare un'occasione di mostrare nelle riviste dinanzi agli addetti militari i corpi cosacchi né gli addetti furono mai restii nell'esprimere per loro la viva ammirazione.

I cosacchi hanno dovuto abbandonare la loro patria, ma ad onta dei loro gravi e disastrose condizioni hanno conservato il loro buon umore, la loro organizzazione e le loro abitudini. Un piccolo gruppo di cosacchi ha fatto il giro delle città principali provocando dovunque i più vivi applausi ed approvazioni mediante la loro insuperabile agilità e perfezione nei più invero erculei esercizi equestri finora sconosciuti al di fuori del loro paese.

Quando la guarnigione dovette essere alla eschivovca.

Un albo di fotografie istantanee del cosaccato da qualche idea sul lo

ro esercizi ed è un riflesso della loro abituale vita guerriera.

Notiamo infine che la cavalleria russa aveva la scuola italiana nella milizia mentre i cosacchi avevano la propria scuola nazionale tipica, cioè fa vedere che la rappresentazione di domenica che avrà luogo alle 17.30 sul campo Sportivo di Via Mentana sarà una rappresentazione unica del suo genere.

Chiederà il brillante spettacolo una sfilata di cosacchi a cavallo mentre canteranno le loro canzoni nazionali, piene di nostalgia.

Per i danneggiati della Sicilia

Verrà costituito subito un Comitato cittadino, per la raccolta dei fondi da inviarsi alle popolazioni colpite dalla eruzione vulcanica.

Le Villotte Friulane al Teatrino della Palestra

Questa sera alle ore 21, il Coro Udinese della S. F. F. diretto dal Maestro A. D. Cremaschi eseguirà le seguenti VILLOTTE

- La Parte:
1. «Il non nol il di miei Cui sa mai la che je lade»;
 2. Giuseppe Toso Cussi a' d'isris ro-sutis (3.0 premio al Concorso di Codroipo);
 3. «Mi spietavino mè...» Donte venstu fantacine;
 4. «Furlan patò» Faisi donge;
 5. Luigi Garzoni La siarade (2.0 premio al Concorso di Codroipo);
 6. «Barbe bianco» Pavèute;
 7. «Viodarin in ultim» Tu mi às dute sgiavelade;
 8. Ezio Stabile Vin 'ne sole primevere (1.0 premio, al Concorso di Codroipo).
- La Parte:
1. Arturo Zardini A Tarcint;
 2. Arturo Blasig Plano, pla'chün;
 3. Franco Escher L'Avemarie;
 4. Ezio Stabile, Il mio ben l'è lât in ure;
 5. Mario Mascagni Une stele;
 6. Leonardo Vinci Il mio ben l'è lât in ure;
 7. Franco Escher Anin, varin fortune;
 8. Augusto Seghizzi Il ciant del Friful.
- I numeri da 1 a 8 incl. vengono eseguiti per la prima volta, e costituiscono il gruppo di villotte ammesse al centesimo, concorso Moro di Codroipo.

Elezioni alla Soc. Operaia Cattolica di M. S.

Domenica 24 corr., in seno alla Società, giusto le disposizioni dello Statuto, articolo 57, si terrà nella Sala delle Adunanze, la 2.ª Assemblée generale per le Elezioni parziali di 7 Consiglieri per il biennio 1923-1925.

Siamo lieti preannunciare che l'attuale Presidenza, ha allo studio alcune proposte da introdursi in seno allo Statuto, le quali tutte tendono a migliorare le condizioni economiche dei Soci, in caso di loro malattia, e di facilitare l'ammissione di nuovi aderenti al sodalizio. Verranno tenute delle Conferenze mensili, di istruzione Religiosa-Morale, e di indole economico sociale.

La Presidenza ha ferma speranza che introducendo si benefiche modifiche la Società andrà ad aumentare a file dei Soci, e arriverà ad apportare a medesima i fini precisi per cui fu istituita 38 anni fa.

Convegno interprovinciale dei dazieri

Domeni all'Albergo «Al Telegrafo», seguirà il convegno interprovinciale della Federazione Nazionale dei Dazieri Italiani, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Pesì fiscali sui consumi e loro sistemi di scossione — 2) La Cooperativa per la gestione dei dazi — 3) Organizzazione e propaganda — 4) Varie.

La solita bicicletta

E' tanto di moda oggi il furto della bicicletta, e che la cronaca registra, che sembra una cosa quasi di abituale, svago per i lettori.

Ieri toccò al signor Mario Piccini, il quale lasciata momentaneamente incustodita la bicicletta sotto i portici di Via della Posta, non la trovava più.

Del ladro, si capisce, più nessuna traccia.

All'Istituto Friulano Orfani di Guerra

Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto friulano «Orfani di guerra» nella seduta 12 giugno a. c. ha nominato l'ing. Nelsuco Zorzi da Udine Direttore tecnico-artistico delle scuole professionali, scuola pratica di agricoltura, laboratori-officine (sezioni maschile e femminile), nonché della colonia agricola nell'Istituto friulano «Orfani di guerra».

L'ing. Zorzi assumerà la direzione dell'ufficio entro il 15 luglio p. v.

Nuova circoscrizione militare

Il foglio della circoscrizione territoriale militare contiene, per quanto riguarda il Friuli, i seguenti provvedimenti:

Distretto amministrativo di Gemona, S. Vito al Tagliamento e circondari di Pordenone e Tolmezzo, distretto giudiziario di Plesso, sono posti sotto il comando di corpo d'armata

di Bologna, distretto militare di Sacile.

Il distretto giudiziario di Comeno sotto il corpo di armata di Trieste, e distretto militare di Trieste.

Il circondario di Gorizia, Gradisca e Tolmino, sotto il corpo di armata di Trieste, distretto militare di Gorizia.

I distretti amministrativi di Udine, Codroipo, Latissana, Palmanova, San Daniele, Tarcint, e Ircondario di Cividale, sotto il corpo di armata di Trieste, distretto di Udine.

Cinema Teatro Cecchini

Sabato 23 e Domenica 24 Giugno si proietterà il grandioso capolavoro *La fanciulla, il poeta e la laguna*. Dramma d'ambiente veneziano, tratto da una novella di H. de Balzac. Interpreti principali Soava Gallone, cav. Sato ni. Ricca e stanzosa messa in scena. Assoluta novità.

Prossimamente: Il grandioso dramma patriottico: *Passione di popolo*.

Ricordiamo,

convinti di fare cosa grata al pubblico che **Giovedì 28 Giugno**, nel cortile della Direzione del Lotto in Roma avrà luogo l'estrazione dei numeri della Grande Tombola Nazionale con premi per L. 450.000 tutti in contanti.

Chi vuol tentare di guadagnare deve assolutamente acquistare almeno una cartella, che costa Due Lire, per procurarsi la bella soddisfazione di poter vincere rilevanti cifre di 200.000 lire od altre, sempre importanti.

Ancora per poco tempo sarà in vendita le ultime cartelle ed occorre affrettarsi ad acquistarle per non averle mai.

Ricordiamo pure, che sono ancora in vendita le ultimissime Buste della Fortuna al prezzo ognuna di L. 18 formate di 9 cartelle contenenti tutti i 90 numeri.

Utile per ogni evenienza

I viaggiatori si ricordino di portare una scatola di Unguento Foster. Tagli, contusioni, piccole abrasioni possono capitare quando meno si aspettano. Con l'Unguento Foster presso di voi, voi siete preparati a qualunque evenienza. Ovunque: L. 4.50 (più tassa di bollo). Per posta aggiungere 0.50. Deposito Generale, C. Giongo, 19 Cappucci, Milano (8).

Mercati dei bozzoli

- Alba — Inerociati cinesi da L. 34 a 35.50.
- Alessandria — L. 27 a 33.50.
- Asti — Da L. 32 a 34.
- Cologna Veneta — Inerocio cinese da L. 27.25 a 31.75.
- Mantova — L. 25 a 32; media 27.75. Mercato animato.
- Meldola — Prezzo medio L. 32.20.
- Modena — Massimo L. 31.
- Novara — Inerociati cinesi, da L. 29 a 31.25.
- Torino — Ghalli da L. 30.20 a 32.20, media 31.20; iner. ch. da 32.60 a 34.50 media 33.55.
- Verona — Massimo L. 30; minimo 24.50; media 28.426.
- Adria — La produzione, nonostante la scarsità di foglia di gelso causata dalla grandine, è abbastanza soddisfacente. I negozianti hanno già offerto per l'inerocio cinese lire 28 il kg., mentre i produttori non vogliono cedere la merce che a L. 30.
- Asola — Iner. cinese da lire 20 a 27.25, 133 mezzi scarti da 10 a 16; scarti da 2.50 a 5.
- Badia Polesine — Inerociati bianchi e gialli da L. 28.50 a 30, scarti 128 da L. 9 a 15.
- Casarsa — L'improvviso abbassamento di temperatura ha ritardato di qualche giorno l'inizio del mercato dei bozzoli la cui produzione peraltro si prevede abbondante. Cuccagna per coloro che avevano molti gelsi la cui foglia è stata venduta fino a 120 lire al quintale. Dai ieri cominciano ad affluire piccole quantità di «gallette» i cui prezzi praticati a Casarsa ed a Zoppola ieri ed oggi variano da L. 30 a 32. Qualità extra L. 33.
- Buttrio — Da 32.40 a L. 36.
- Cormons — Da L. 36, a 37 e 37.20.
- Pordenone — Da L. 30 a L. 32.
- Spilimbergo — Bigliato sferico da L. 30, a 31; inerociato da L. 29.40 a 30. Cividale — Da L. 30 a 32.60.
- S. Vito al Tagliamento — I prezzi praticati su questa piazza variano dal L. 28 alla L. 31 a seconda la qualità dell'ammasso.
- Buia — Da L. 27.80 a L. 30 e 31.
- Gemona — Da L. 29 a 30.
- Codroipo — Prezzo invariato da L. 29 a 30 e 30.60.

Nella Ruhr

Il sindacato operai cattolici contro lo smembramento dal Reich

BERLINO, 22. — Il «Wolf Bureau» ha da Colonia: I rappresentanti degli operai cattolici in Renania, la cui organizzazione abbraccia cinquecentomila membri, dichiararono in una mozione approvata alla unanimità che contrapporranno sempre le loro più energiche resistenze a qualunque tentativo diretto di separare nei riguardi politici militari e economici la Renania del Reich e di imporre una nuova forma statale e di porre le ferrovie, nonché la polizia renana, nelle mani straniere. La cessazione della resistenza passiva nel senso della richiesta del governo francese non può essere discussa. «Reclamiamo, dice la mozione, la ricostruzione delle garanzie delle libertà personali, civiche e giuridiche per tutta la popolazione del territorio di occupazione franco-belga, nonché la fine del dominio militare».

La solenne traslazione della salma del cardinale Bellarmino

ROMA, 22. — Ieri ha avuto luogo la solenne traslazione della salma del card. Roberto Bellarmino, teste beatificato da Pio XI, dalla chiesa del Gesù a quella di S. Ignazio, dove, con disposizione testamentaria, il Beato Bellarmino aveva espresso il desiderio di essere sepolto per avere la tomba vicino a quella di S. Luigi.

Alla Camera francese

PARIGI, 22. — La Camera ha adottato a unanimità il progetto approvato dalla convenzione stabilita il 30 novembre 1922 col governo del territorio della Sarre per la costruzione della stazione di confine alla frontiera franco-tedesca. Il relatore dichiara che la spesa occorrente sarà di 80 milioni di franchi da ripartirsi in 10 anni. Egli insiste nell'affermare che la popolazione della Sarre è interessata, a ottenere la

libertà di avvicinarsi alla Francia; raccomanda l'introduzione del franco francese nel territorio della Sarre ed infine assicura che le stazioni di confine saranno costruite con material stabilito.

Il sig. Balzaine ha criticato la politica del governo della Sarre. Avrebbe voluto una politica sarrese e non francese. Rispondendo al deputato socialista Cachin, che protesta contro la ordinanza sopprimere puramente e semplicemente il diritto di sciopero della Sarre, il ministro dei Lavori Pubblici, Letroquer, dichiara che le misure prese saranno per solo scopo di assicurare la libertà del lavoro.

Lord Curzon si dimetterebbe

LONDRA, 22. — Secondo il *Daily Sketch*, Lord Curzon si ritirerebbe presto dal governo.

L'indignazione tedesca per la condanna di Georges

BERLINO, 22. — Il «Vorwärts», organo socialista, pubblica che il prefetto Gutzmer, espulso da Dusseldorf e residente ora a Barmen, intende rivolgersi al governo inglese perchè appoggi l'azione spiegata a favore dell'ingegnere agronomo Georges, condannato a morte. Il giornale, stigmatizzando tutti gli atti di sabotaggio, rivendicando contemporaneamente i diritti di sovranità e di giurisdizione tedesca sui territori occupati; e dichiara pretanto che l'esecuzione della sentenza di morte, emanata dai francesi, sarebbe un misfatto che provocherebbe una grande indignazione in tutta la Germania. Il giornale domanda se con simili verdetti di violenza debba essere bloccato lo stretto sentiero che potrebbe condurre ad un accordo.

Violentissimo terremoto segnalato a Faenza

FAENZA, 22. — I sismografi di questo osservatorio Bendandi hanno registrato stamattina, dalle 8 alle 10, epicentro si calcola a circa 900 km.

Harding e il tribunale giudiziario mondiale

LONDRA, 22. — I giornali hanno da Washington che il presidente degli Stati Uniti un discorso tenuto a S. Luis ha propugnato l'idea della partecipazione degli Stati Uniti al tribunale mondiale giudiziario, da crearsi indipendentemente dalla Società delle Nazioni, tribunale in cui gli Stati Uniti dovrebbero avere gli stessi diritti di ogni altro Stato partecipante. Harding su tale argomento, pure essendo suo desiderio vivissimo di porre la giustizia al di sopra della forza. Circa il problema delle riparazioni Harding ha affermato che è stato sempre il voto del popolo americano vedere il trionfo della democrazia contro l'autocrazia, ed ha concluso esprimendo la speranza che per la soluzione della questione vengano poste in Europa condizioni eque e tali da soddisfare la Francia democratica ed a porre contemporaneamente la Germania in grado di assolvere l'obbligo delle riparazioni.

niva quindi il collegio dei parroci e il corpo prelatizio Mons. Palica vice gerente di Roma precedeva l'urna che contiene i resti del cardinale Bellarmino.

L'urna, tutta coperta di lamine d'argento, era trasportata a spalla dai padri della Compagnia di Gesù, professori dell'Università Gregoriana e alunni dei Seminari, in sacri paramenti. La circondavano 4 vescovi: i mons. Zanghi, Pellizzo, Seravini e Sinibaldi e i paggetti di S. Luigi, nel loro caratteristico costume cinquecentesco. Seguivano l'urna il card. Vico prefetto della S. Congregazione dei Riti, unitamente ai prelati della Congregazione stessa e i cardinali gesuiti Billot ed Ehrle.

Chiudevano il corteo alcuni dignitari della Corte pontificia, la Giunta Dicesana, le notabilità laiche tra le quali gli on. Martire, Di Fausto e Cingolani e il rappresentante della famiglia del Bellarmino, conte Galeotto della Ciaia e una folla immensa di popolo.

Il corteo, al canto di inni cattolici, ha percorso piazza Vittorio Emanuele, via dei Cesari, piazza della Minerva, il Collegio Romano ed è entrato sulla piazza di S. Ignazio dove trovavasi sepolcata già una quantità immensa di folla. Al sopraggiungere dell'urna, dal portale della chiesa di S. Ignazio sono usciti a incontrarla parecchi cardinali che si sono uniti ai tre che facevano parte del corteo e con essi son entrati nella chiesa e, dopo canti e preghiere, è stata collocata presso la tomba e l'altare di S. Ignazio. Infine il cardinale Vico ha cantato all'altare maggiore il «Te Deum», impartendo, quindi la benedizione. Temporaneamente l'urna sarà collocata al presbitero della chiesa di S. Ignazio in attesa che la salma possa essere sepolta sotto la Mensa dell'altare, nella seconda cappella a sinistra.

Un voto di sfiducia di sorpresa contro il gabinetto Seipel

VIENNA, 22. — Gli impiegati dello Stato austriaco, essendo riuscite inutili le trattative amichevoli per la loro sistemazione economica hanno iniziato stamattina la resistenza passiva. Il Cancelliere mons. Seipel ha dichiarato che le richieste degli impiegati sono inconciliabili con le misure economiche necessarie per risanare il bilancio dell'Austria. Nella seduta del parlamento i deputati socialisti hanno provocato un voto su questa questione di secondaria importanza, approfittando dell'assenza di molti deputati.

Così con 75 voti contro 61 è stato approvato un ordine del giorno di sfiducia del gabinetto Seipel. Non vi saranno conseguenze politiche.

— * * * —

DOTT. R. DE GIORGIO - *Dir. resp.* ARTI GRAFICHE COOP. FRIULANE UDINE

Gabinetti Dentistici

DOTT. ERNESTO LODIGIANI Medico - Chirurgo Specialista GEMONA: mercoledì, venerdì, domenica TOLMEZZO: negli altri giorni.

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parella, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciali cent. 15, minimo 20 parole.

Commerciali

CATTOLICA Adriatico, nuovo Albergo Milano, riva mare, comfort moderno, prenotate.

Fitti

CERCASI abitazione di 8-10 stanze con comodità moderne, cortile, possibilmente vicine centro e Ferrovia. Cassetta 1389 Unione Pubblicità. Udine.

— * * * —

Malattie polmonari

RAGGI X. Pneumotorace toracico. Siro - vacuolite. Emami microscopici - Riveva tutti i giorni tranne i festivi, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 18

— * * * —

Casa di Cura per Malattie degli Occhi

DOTT. T. BALDASSARRE SPECIALISTA Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi luchi; cura radicale della lacrimazione o operazione della cataratta Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 15-17 Telefono N. 3-60 Udine - Via Cussignacco 15 - Udine

— * * * —

CASA DI CURA per malattie d'orecchio - naso - gola

DOTT. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE Via Cussignacco, 15 UDINE

— * * * —

Tramvie

S. DANIELE - UDINE Partenze: 6.25 - 12 - 15.20 - 18.10. Arrivi: 7.50 - 13.25 - 16.45 - 19.35.

Treni che si effettuano il martedì, giovedì e sabato:

Da Udine p. 8.15 a S. Daniele arr. 9.40. Da S. Daniele p. 8. — a Udine arr. 9.25.

Treni speciali della Domenica:

Partenza per Martignacco alle 13.30 — per Fagnaga alle 15.25. Partenza da Martignacco alle 14.10 arrivo a Udine alle 14.45. Partenza da Fagnaga alle 19.23, arrivo a Udine alle 20.25.

UDINE - TRICESIMO

Partenze da Udine: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.5.

Arrivi a Udine: 7.14 - 8.44 - 9.44 - 10.44 - 11.44 - 12.59 - 13.59 - 14.59 - 15.59 - 16.59 - 17.59 - 18.59 - 19.59 - 20.59.

GRADO la migliore spiaggia della VENEZIA GIULIA

Albergo-Ristorante Moretti (ex Grignaschi) BIRRERIA - BAR

Grande Salone per riunioni e festeggiami - Giardino.

Aperto tutto l'anno - Conduitt.: Dora Müller

Proprietaria: BIRRA MORETTI - UDINE

TARCENTO ameno soggiorno prealpino m. 250 s. m.

Albergo - Caffè - Birreria AL RISTORO

Raccomandato dalla Società Alpina Friulana Salone per banchetti, riunioni e festeggiami - Giardino - Gioco alle bocce.

Conduitt.: ANTONIO MORETTI

GIUSEPPE FILIPPONI UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE

Unico Grande Deposito MOBILI d'insuperabile finezza

Il più ricco assortimento

SALE e CAMERE di LUSO

PREZZI d'impossibile concorrenza OTTOMANE MECANICHE

Fabbricazione propria prezzi mitissimi

LA TROUPE DEI
COSACCHI CUBANI ORIGINALI
A CAVALLO

Terrà Domenica 24 Giugno 1923 - ore 17.30



sul Campo Sportivo di Via Mentana
**UN' UNICA STRAORDINARIA
RAPPRESENTAZIONE**



degli emozionanti ed arditi esercizi a cavallo ben conosciuti dalla Storia

20 NUMERI DI PROGRAMMA

PREZZI (compresa la tassa eriale) Ingresso L. 5 - Posti a sedere (compreso l'ingresso L. 10 - Ragazzi e Militari L. 2

In caso di tempo MOLTO sfavorevole, la rappresentazione avrà luogo Lunedì alla medesima ora.

**VIA MANIN Palazzo
D'ORO**

Continua con grande affluenza di pubblico vivamente interessato la colossale vendita di abiti confezionati per uomo e drapperie col 30 e 40% di ribasso alla

CRAC COMPANY

Filiale di UDINE, Via Manin 11 (Palazzo d'Oro)

I titolari **DITTA FRATELLI POLACCO** però lasciando invariati i prezzi sul limite massimo della Concorrenza oltre rendersi benefica verso i Cittadini per i formidabili ribassi inesistenti in altri venditori e fornendo merce accuratamente confezionata ha disposto che da sabato 23 Giugno a tutto il 30 c. m. durata della liquidazione venga dall'incasso dedotta una percentuale a beneficio dei danneggiati dell'ERUZIONE ETNEA.

Vastissimo assortimento in completi per uomo - misure e tinte assortite da Lire 72 - 85 - 90 in più. — Stoffe gabardine - drappe - tirebouchon - fresco - tropical - grisail - salla - rigati calzoni - fantasie moderne ecc. dei primari lanifici Italiani a prezzi dimezzati.